

# ASTI TEATRO



21 giugno | 1 luglio

[www.astiteatro.it](http://www.astiteatro.it)





- |                                       |   |                             |
|---------------------------------------|---|-----------------------------|
| <b>1</b> Chiesa del Gesù / Michelerio | <b>4</b> Cascina del Racconto           | <b>7</b> Palazzo Ottolenghi |
| <b>2</b> Spazio Kor                   | <b>5</b> Piazza San Secondo             | <b>8</b> Palazzo Alfieri    |
| <b>3</b> Diavolo Rosso                | <b>6</b> Teatro Alfieri / Sala Pastrone | <b>9</b> Biblioteca Astense |

Asti Teatro spegne 40 candeline ma la sua luce brilla più che mai, illuminando la scena del teatro italiano essendo uno dei suoi protagonisti più longevi.

Continuiamo a puntare sulla bellezza del nostro centro storico, con location suggestive ricche di storia come il nostro Festival.

Continuiamo a puntare sui giovani, con il concorso nazionale Scintille, giunto alla nona edizione, che ogni anno registra un alto numero di domande da parte di compagnie under 35 provenienti da tutta Italia, oltre che grande interesse da parte del pubblico e degli operatori teatrali.

E continuiamo a dare spazio alle nuove drammaturgie, senza dimenticare gli spettacoli che hanno fatto la storia del teatro e i talenti del nostro territorio.

Vogliamo guardare al futuro per aggiungere pagine sempre nuove al libro del nostro Festival, un libro dai mille colori, in continua evoluzione e ricco di sorprese.

Asti Teatro 40 è una festa, e siete tutti invitati!

**Gianfranco Imerito**  
Assessore alla Cultura

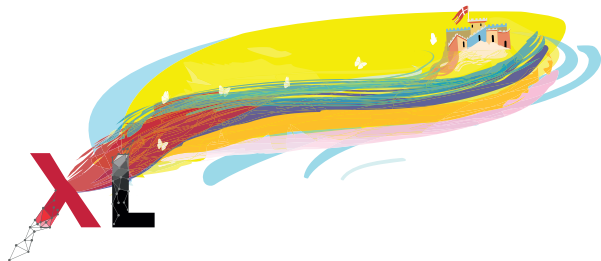
**Maurizio Rasero**  
Sindaco

Il sistema regionale legato al teatro, grazie a numerose esperienze di successo, si presenta con un'offerta sempre più ampia e diversificata, frutto di una ricchezza produttiva e di un crescendo di proposte e manifestazioni di livello che. Uno scenario che ci vede impegnati in prima linea nel supporto alle realtà locali e in cui si colloca il percorso di successo condotto da AstiTeatro, che giunge nel 2018 alla sua quarantesima edizione e conferma il suo ruolo quale punto di riferimento nel panorama regionale. Una manifestazione di grande rilievo, grazie a una proposta artistica poliedrica e di qualità e alla capacità di rappresentare un importante momento di coinvolgimento della città di Asti e di valorizzazione delle numerose sedi che ospitano le rappresentazioni del festival.

Una formula consolidata che si ritrova nell'edizione 2018 con un respiro sempre più ampio e la forte volontà, espressa anche dal direttore artistico Emiliano Bronzino, di consolidare la manifestazione e il suo ruolo nel panorama nazionale. AstiTeatro si conferma quindi come un tassello fondamentale dell'offerta culturale del nostro territorio, alla cui realizzazione la Regione Piemonte è lieta di contribuire in virtù non soltanto della sua capacità di rappresentare un momento attrattivo per gli appassionati, ma di avvicinare al teatro anche nuovi spettatori.

**Antonella Parigi**  
Assessore alla cultura e al turismo  
della Regione Piemonte

# ASTI TEATRO



AstiTeatro quest'anno arriva alla sua 40° edizione, un numero che racconta una storia lunga e importante, con una edizione costruita su due missioni che lo strutturano in maniera chiara.

La prima è il servizio che il Festival deve rendere alla Città, presentando un cartellone di attività per tutte le fasce di pubblico, composto da opere di valore artistico e di interesse diversificato. Per questo il coinvolgimento del pubblico in Scintille, le attività di piazza, quelle per il pubblico più giovane, sono per me fondamentali, così come la creazione di spazi all'interno del Festival dove le realtà teatrali importanti del territorio possano presentare i loro lavori.

La seconda missione è quella della valorizzazione della nuova drammaturgia con una connessione profonda tra messa in scena e scrittura, riconoscendo in questa una delle caratteristiche più importanti di una nuova onda teatrale. Questa specificità della proposta è stata riconosciuta dalla critica, che ha premiato la maggior parte degli spettacoli che presentiamo e ci ha permesso di raccontare in maniera forte il Festival a livello nazionale.

Il progetto della Direzione è stato accolto dalle istituzioni e dai finanziatori pubblici e privati, per questo possiamo dire che AstiTeatro gode di ottima salute e si prepara con forza a festeggiare i suoi 40 anni di storia, guardando serenamente al futuro.

**Emiliano Bronzino**  
Direttore Artistico AstiTeatro40

## PREMIO SCINTILLE

Selezionate le 8 compagnie che parteciperanno a Scintille 2018, il concorso rivolto a compagnie teatrali under 35 finalizzato alla produzione di uno spettacolo da promuovere sul territorio nazionale.

Il premio, giunto alla nona edizione, è promosso e realizzato dal Teatro Alfieri di Asti in collaborazione con Tieffe Teatro di Milano e la Fondazione Piemonte dal Vivo, e si svolgerà il 21 e 22 giugno a Milano al Teatro Menotti e il 22 e 23 giugno ad Asti, nei cortili del centro storico, all'interno di Asti Teatro 40.

Questi i progetti selezionati:

**Ignis Fatuus "Sgretolarsi"**

**Mamimò "Copernico"**

**Guinea Pigs "La colazione del guerriero"**

**La Ballata Dei Lenna "Lybia back home"**

**Two Little Mice "Schifo"**

**Rusalka Teatro "Porcellina"**

**Compagnia La Lucina "Sono Sarò"**

**Gli Artimanti "Ernest"**

Le compagnie presenteranno un assaggio di 20 minuti del proprio spettacolo ad Asti e Milano. Il progetto vincitore, scelto dal pubblico e da una giuria di operatori teatrali, riceverà un contributo economico di 8 mila euro e la possibilità di rappresentare lo spettacolo finito nelle stagioni teatrali 2018/2019 di Asti e del Teatro Menotti di Milano.

La collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo, in un'ottica di rete e promozione dei processi rivolti all'innovazione in campo artistico, alla sperimentazione dei nuovi linguaggi della scena con particolare riguardo ai giovani e alla promozione di nuovi talenti, si svilupperà attraverso la programmazione di una recita dello spettacolo vincitore sul territorio piemontese.

La compagnia selezionata cirruiterà con un cachet fisso stabilito in 1.500 euro + iva (onnicomprensivo di scheda tecnica e aiuti su piazza).

22-23 GIUGNO

## ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO

21 GIUGNO



Houcine ATAA Tunisia - voce, Emanuele BULTRINI Italia - chitarre, Giuseppe D'ARGENZIO Italia - sax tenore e soprano, Duilio GALIOTO Italia - pianoforte e tastiere, Awaly Ernesto LOPEZ MATURELL Cuba - batteria, Omar LOPEZ VALLE Cuba - tromba e flicorno, Carlos PAZ DUQUE Ecuador - voce, flauti andini, Pino PECORELLI Italia - contrabbasso, basso elettrico, Pap Yeri SAMB Senegal - voce e percussioni, Raul SCEBBA Argentina - percussioni, Kaw Dially Mady SISSOKO Senegal - voce e kora, Ziad TRABELSI Tunisia - voce e oud, Daniele SPANO' Italia - Video  
Mario TRONCO Italia - direzione artistica e musicale

**ore 21.00 Piazza San Secondo**

Quando l'OPV lavora alla scrittura di una canzone, pensa naturalmente a come funzionerà sul palco. È sul palco che questo gruppo si è formato, è cresciuto ed ha costruito il proprio linguaggio. "L'Isola di Legno", il disco che l'orchestra presenta in concerto è il risultato di un lavoro che dura da sedici anni ed è la fotografia del percorso musicale del gruppo sulla forma canzone.

I musicisti dell'OPV sono autori ed interpreti di queste canzoni, che parlano di loro e che assomigliano a loro.

A raccontare "L'Isola di Legno" contribuiranno i video di Daniele Spanò, video-artista e scenografo che da anni accompagna l'Orchestra nelle sue produzioni concertistiche e teatrali.

Il concerto fa parte della Festa della Musica 2018.

INGRESSO LIBERO

## ERACLE ODIATORE



24 GIUGNO

di Fabrizio Sinisi, da Euripide  
Con Michele Maccagno, regia Gianpiero Borgia  
Produzione: Il Teatro dei Borgia  
PRIMA NAZIONALE

**ore 18.00 e ore 23.00 Chiesa del Gesù**

In un'Europa attraversata dai conflitti interni e dalle sommosse, inferocita dalla crisi e dalla povertà, scossa dal terrorismo e abbandonata dalla politica, dove sembra impossibile individuare responsabili e colpevoli, un sentimento sembra invadere inarrestabile la società: l'odio. Amplificato e reso anonimo dal web, moltiplicato e inferocito da una grande capacità di aggregazione e di selezione del bersaglio, Internet sembra aver provocato uno scatenamento delle gogne social, delle pubbliche derisioni, dei linciaggi. Il risentimento, la frustrazione, l'atavico e il bestiale che giacciono al di sotto della civiltà sembrano aver trovato nuove strade per erompere e diventare un'inedita - ma non meno brutale - forma di violenza.

In questa situazione, un individuo piccolo e invisibile decide di oltrepassare il limite del virtuale e passare ai fatti. Ci chiama nel suo antro, ci confessa la sua follia e ci costringe a condividere il suo gioco. La sua presenza davanti agli spettatori è infatti il nono gradino di una paradossale sfida che da Internet è arrivata fino a noi: l'Eracle che abbiamo davanti ci racconta le sue fatiche. In una radicale rivisitazione del mito eracleo e delle sue proverbiali prove per la riammissione nell'Olimpo - trasformate appunto in uno dei moderni rituali di challenge online, come la blue whale - Eracle compie il suo percorso di abbattimento del Diverso.

## N.E.R.D.s – sintomi

24 GIUGNO



scritto e diretto da Bruno Fornasari  
con Tommaso Amadio, Riccardo Buffonini,  
Michele Radice, Umberto Terruso  
scene e costumi Erika Carretta direzione tecnica Silvia Laureti  
produzione Teatro Filodrammatici di Milano con il sostegno di Regione  
Lombardia e Fondazione Cariplo - Progetto NEXT 2014

**ore 19.00 Diavolo Rosso**

Una famiglia tradizionale. Padre, madre e quattro figli maschi. È il 50° anniversario di matrimonio dei genitori e, per l'occasione, i figli Nico, Enri, Robi e Dani – insieme ad altri parenti e conoscenti – si ritrovano in un agriturismo per festeggiare. Ma l'arrivo di un ospite indesiderato rompe la quiete apparente... N.E.R.D.s racconta, attraverso la metafora di una famiglia tradizionale a dominante maschile, l'instabilità emotiva e culturale di una generazione che tiene a modello, suo malgrado, un passato ormai anacronistico ed è incapace di un presente autentico. Sul futuro invece nessuno riesce a sbilanciarsi, perché a guardare avanti, dicono, si vede solo sfuocato.

I quattro fratelli interpreteranno tutti i ruoli coinvolti nell'ora di delirio che li separa dall'inizio del pranzo, come se il vero nemico da sconfiggere fosse molto più vicino di quanto si possa immaginare. Lo spettacolo è una commedia dal cuore nero, provocatoria e irresponsabile, che parte dalla famiglia come rassicurante paradigma di una società sana per raccontarci il rovescio della medaglia: un quarto stato post moderno che cerca di liberarsi da paure e inquietudini tutte contemporanee, nell'ansia di rimandare il futuro e conquistarsi un presente a lunga scadenza.

## NOVECENTO



di Alessandro Baricco  
con Eugenio Allegri  
sulla base dello spettacolo di Gabriele Vacis, Lucio Diana e Roberto Tarasco  
produzione ArtQuarium  
Management: Serena Guidelli  
Debutto: AstiTeatro16

**ore 21.00 Spazio Kor**

Negli anni a cavallo delle due guerre mondiali, abbandonato sulla nave dai genitori e ritrovato sopra un pianoforte da un marinaio, Novecento trascorre tutta la sua esistenza a bordo del Virginian, senza trovare mai il coraggio di scendere a terra. Impara a suonare il pianoforte e vive di musica e dei racconti dei passeggeri. Sul grande transatlantico, Novecento riesce a cogliere l'anima del mondo. E la traduce in una grande musica jazz.

"Cos'è Novecento? Credo sarebbe inutile rispondere raccontando ancora una volta la genesi di uno spettacolo, poi di un libro diventato un "classico" e poi di una vicenda contorta e incomprensibile: tutti ormai sanno tutto e chi non sa può farne benissimo a meno, di sapere.

Potrei dire piuttosto ciò che Novecento non sarà mai più per me. Ecco non sarà mai più semplicemente un numero. Non sarà mai più soltanto il secolo appena trascorso. Non sarà mai più un riconosciuto periodo letterario o storico o filosofico o artistico, e via di seguito... Non sarà mai più solo un libro perché semmai per me è stato innanzi tutto un "copione".

Quello che invece voglio dire è che per me Novecento è stato e sarà per sempre il mio spettacolo e che, adesso finalmente lo posso dichiarare: io sono Novecento. Non sono l'unico, ma lo sono..."  
*Eugenio Allegri*

24 GIUGNO

## LA SCORTECATA

25 GIUGNO



liberamente tratto da: lo cunto de li cunti di Giambattista Basile  
testo e regia Emma Dante  
con Salvatore D'Onofrio, Carmine Maringola  
elementi scenici e costumi Emma Dante, luci Cristian Zucaro  
assistente di produzione Daniela Gusmano, assistente alla regia Manuel Capraro  
produzione Festival di Spoleto 60, Teatro Biondo di Palermo  
in collaborazione con Atto Unico / Compagnia Sud Costa Occidentale  
coordinamento e distribuzione Aldo Miguel Grompone, Roma

**ore 20.00 Spazio Kor**

Lo cunto de li cunti ovvero lo trattenimientio de peccerille, noto anche col titolo di Pentamerone (cinque giornate), è una raccolta di cinquanta fiabe raccontate in cinque giornate.

La scortecata è lo trattenimientio decemo de la iornata primma e narra la storia di un re che s'innamora della voce di una vecchia, la quale vive in una catapecchia insieme alla sorella più vecchia di lei. Il re, gabbato dal dito che la vecchia gli mostra dal buco della serratura, la invita a dormire con lui. Ma dopo l'amplesso, accorgendosi di essere stato ingannato, la butta giù dalla finestra. La vecchia non muore ma resta appesa a un albero. Da lì passa una fata che le fa un incantesimo e diventata una bellissima giovane, il re se la prende per moglie...

In una scena vuota, due uomini, a cui sono affidati i ruoli femminili come nella tradizione del teatro settecentesco, drammatizzano la fiaba incarnando le due vecchie e il re. Basteranno due seggiuole per fare il vascio, una porta per fare entra ed esci dalla catapecchia e un castello in miniatura per evocare il sogno.

## TOTÒ E VICÈ

25 GIUGNO



di Franco Scaldati  
regia e interpretazione Enzo Vetrano, Stefano Randisi  
disegno luci Maurizio Viani, costumi Mela Dell'Erba  
tecnico luci e audio Antonio Rinaldi, produzione Emilia Romagna Teatro  
Fondazione, Le Tre Corde / Compagnia Vetrano - Randisi  
Debutto: AstiTeatro33

**ore 22.00 Chiesa del Gesù**

Con una quasi quarantennale collaborazione sul palcoscenico, nella scrittura e nella guida degli attori, Enzo Vetrano e Stefano Randisi hanno scelto per esprimere la loro poetica, la complementarità, la dialettica, attraverso un confronto che vive in una doppia identità, sovrapponibile e contraria. Da qui l'incontro con Totò e Vicè, poetici clochard nati dalla fantasia di Franco Scaldati, poeta, attore e drammaturgo palermitano recentemente scomparso, nelle cui parole, gesti e pensieri si sono subito ritrovati. Due personaggi teneri, legati da un'amicizia reciproca assoluta, che vivono di frammenti di sogni in bilico tra la natura e il cielo, in un tempo imprevedibile tra passato e futuro, con la necessità di essere in due, per essere.

Di questo straordinario, poetico e commovente spettacolo, Rodolfo di Giammarco ha scritto su la Repubblica: «Il teatro, il vero teatro, il teatro che ti toglie il fiato con un nulla, il teatro che non distingue tra vivi e morti, il teatro che ti sfugge di mano e intanto però ti insegna il mistero dell'amore, il teatro che mette in scena due poveri cristi in una penombra di lumini e modeste luminarie e di fatto ti fa sentire l'insopportabile luce della felicità, il teatro che ti sembra logoro ed effimero e che al contrario ti riempie l'anima fino alla commozione più grata...».

## STASERA SONO IN VENA

26 GIUGNO



di e con Oscar De Summa  
produzione La Corte Ospitale  
in collaborazione con Armunia - Festival Inequilibrio  
finalista Premio UBU 2015 come miglior novità italiana, finalista Rete Critica  
2015 come migliore spettacolo, testo vincitore del Premio Cassino Off

**ore 19.00 Diavolo Rosso**

Io sono qui! Sono vivo!

Dopo aver passato una stagione all'inferno, dopo aver attraversato la bruttura che cambia le linee del volto, le rende dure e sinonimo di dolore.

Il dolore che si nasconde in ogni piega del corpo, il dolore che detta le azioni da compiere proprio per sottrarsi a quel dolore.

Un dolore fisico prima di tutto, un dolore che conforta e ci distrae da un dolore ancora più grande, quello della nostra anima, quello del nostro spirito che non trova collocazione nella società. Quello del nostro sentirsi sempre inadeguati, fuori luogo. Ed è qui che prima di tutto fa breccia l'idea di una "Panacea per tutti i mali", una medicina che ci tolga dall'imbarazzo di vivere, è qui che fa il suo ingresso trionfale ed incontrastato "la droga".

Chiaro, ognuno poi ha la sua preferita, la sua prediletta... Ma tutte un unico comun denominatore: toglierci a noi stessi sottolineando la necessità di appartenerci.

Stasera sono in vena è uno spettacolo ironico e amaro al tempo stesso, in cui racconto parte della mia adolescenza in Puglia. *Oscar De Summa*

## LA BALLATA DEL CARCERE DI READING



Compagnia Orsini - Umberto Orsini, Giovanna Marini,  
di Oscar Wilde  
musiche Giovanna Marini  
regia Elio De Capitani  
Debutto: AstiTeatro27

**ore 21.00 Spazio Kor**

Orsini, Marini De Capitani: tre artefici per uno spettacolo con una strana genesi. L'idea nasce dall'incontro di Umberto Orsini e Giovanna Marini in un altro spettacolo, *Urlo* di Pippo Delbono dove Orsini ha portato la sapienza dei suoi frammenti di Wilde e Shakespeare e Giovanna la sua antica esperienza del canto degli umili al confronto con la composizione del mondo disperato nel circo umano di Delbono e dei suoi fedeli compagni di viaggio. Nel progetto è stato poi coinvolto Elio De Capitani che aspettava solo un'ultima spinta per affrontare qualcosa a cui pensava da tempo, "il dilemma, o meglio il paradosso di Wilde". Seguendo la lezione di Franco Buffoni, De Capitani fa piazza pulita dei molti Wilde mitici per cercare quello reale.

Secondo il regista, *The ballad of Reading gaol* si presta a una messinscena "perché in un certo senso lo è: è una messinscena complessa, ritualmente complicata, dove una volta ancora l'attrazione fisica si sublima in canto e il canto sublima la sofferenza in bellezza". Al centro di tutto, Wilde: la sua condizione di prigioniero e il corpo di un ragazzo, un giovane soldato, condannato alla forca per l'assassinio della sua amante, un Woyzeck inglese con la giubba rossa dei dragoni di sua maestà. Wilde lo ha solo visto nell'ora d'aria e trova una nuova vena che unisce i suoni, i colori, i pensieri e gli incubi e i corpi inappagati della galera con una certa luce di un amore trasfigurato.

26 GIUGNO

## TOTÒ E VICÈ - IL FILM

26 GIUGNO



Regia di Marco Battaglia, Umberto De Paola  
Un film con Enzo Vetrano, Stefano Randisi, Franco Scaldati.  
Genere Drammatico - Italia, 2017, durata 85 minuti

**ore 22.00 Sala Pastrone**

Adattato dallo spettacolo di Franco Scaldati, il film trasporta la vicenda di Totò e Vicè dalle rappresentazioni teatrali alle scene urbane. Totò e Vicè sono creature senza tempo, sconcertate e sconfinite, che vagano per Palermo, sconvolte e vuote; Un viaggio urbano e una vita tra memoria e sogni in una notte magica. Fuori da una grotta senza tempo, la loro storia di santificazione attraversa i sobborghi, raggiunge la città con i suoi vicoli, mostrando la vera struttura della scrittura e della cosmogonia di Scaldati.

INGRESSO LIBERO

## LA LOTTA AL TERRORE



27 GIUGNO

di Lucia Franchi e Luca Ricci  
regia Luca Ricci  
CapoTrave

con Simone Faloppa, Gabriele Paolocà, Gioia Salvatori  
costumi Lucia Franchi, scene Luca Ricci, foto di Luca Del Pla  
produzione CapoTrave/ Kilowatt - Infinito con il sostegno di Regione Toscana,  
MIBACT, residenza creativa, Teatro dell'Orologio

**ore 19.00 Diavolo Rosso**

La lotta al terrore è la storia drammatica e al contempo comica di un attacco terrorista ad un supermercato visto dall'esterno, dalla prospettiva di una sala riunioni comunale, dove all'improvviso giunge la terribile notizia. Un'ora concitata, una totale unità di tempo e spazio, in cui un impiegato, il segretario comunale e il Vicesindaco elaborano numerose e a tratti improbabili strategie per rendersi utili. Tra imprevisti, assurde richieste e tensioni, la scrittura drammaturgica fa luce sull'inadeguatezza con la quale i tre protagonisti reagiscono alla situazione e indaga sulle paure umanissime che si celano sotto la nostra attuale e apparente tranquillità, pronte a emergere ogni volta che la minaccia diventa concreta. Uno spettacolo che parla di paura, di tolleranza e di intolleranza, di questo odierno tempo nervoso, dove la nostra identità individuale e sociale è messa in crisi da radicalismi contrapposti.



## L'UOMO SOTTILE

27 GIUGNO



Un monologo di Sergio Pierattini  
Interpretato e diretto da Massimo Reale  
PRIMA NAZIONALE

**ore 20.30 Sala Pastrone**

Nutro un'ammirazione e allo stesso tempo una diffidenza tutta speciale nei confronti dei fantini, in modo particolare, da senese e contradaio, per quelli che corrono il palio di Siena. Avevo sette anni quando, nella sacrestia della chiesa della mia contrada, vidi piangere uno di loro. Lazzaro Benigni detto Giove, con ancora indosso il giubbetto bianco e celeste dell'Onda, aveva appena perso, in modo clamoroso, un palio che sembrava già vinto. Fuori dalla chiesa molti volevano vendicarsi.

Un nutrito gruppo di donne, come novelle erinni, battevano colpi tremendi contro il pesante portone della chiesa decise a far pagare a Lazzaro con sangue il prezzo di quella scottante sconfitta.

Il celebre fantino, rintanato tra le mura della piccola chiesa, dovette piangere ed implorare parecchio per riuscire a convincere gli ondaioi che alla fine lo lasciarono riportare a casa la pelle. Lazzaro è morto qualche anno fa e si è portato la verità su quel Palio nella tomba. Probabilmente si era venduto.

"L'uomo sottile" nacque nel 2006 dal felice incontro con un attore intelligente e sensibile come Massimo Reale, appassionato di Palio e di cavalli. La scrittura di un monologo sul Palio mi ha dato così la possibilità di esercitare una piccola vendetta su questa categoria umana, i fantini, che non a caso a Siena viene equiparata a quella degli assassini.

*Sergio Pierattini*

## IL RE ANARCHICO E I FUORILEGGE DI VERSAILLES



27 GIUGNO

**DA MOLIÈRE A GEORGE BEST - QUARTA STAGIONE COMPLETA**

Scritto e diretto da Paolo Rossi

con: Paolo Rossi, Lucia Vasini e e con Renato Avallone, Marianna Folli, Marta Pistocchi, Dimitris Kotsiouros, Marco Ripoldi, Roberto Romagnoli, Chiara Tomei; assistente alla regia Laura Negri; luci Giuliano Bottacin  
Tieffe Teatro Milano

**ore 22.00 Palazzo Michelerio**

Ancora una tappa dell'ormai lungo percorso di Paolo Rossi attorno al "pianeta" Moliere. Lo spettacolo prodotto dal Teatro Menotti, già dal titolo tra Pirandello e Lina Wertmuller, racconta la straordinaria visione teatrale di un autore attore sempre in bilico tra il dentro e il fuori scena, tra il personaggio, l'attore e la persona. Paolo Rossi, qui ancora assieme alla storica e straordinaria compagna di sempre Lucia Vasini, dirige una compagnia di attori e musicisti. Lo sfondo è ancora Versailles, le parole e gli intrecci "molierani" ancora si incrociano con le visioni del tempo presente, la storia è sempre la stessa, ovvero quella del conflitto tra il potere e i "fuorilegge", tra il teatro e la vita.

«...Lui aveva la fortuna di recitare a Versailles, ma solo lì, che significa che fra i suoi spettatori c'erano anche i bersagli della sua satira». Così improvvisava sul conflitto tra teatro e potere. «Io cercavo un manifesto di lavoro - continua Rossi - e Molière me lo ha dato: mette in scena se stesso, il personaggio e la maschera. L'improvvisazione è una disciplina militare. Lui voleva fare l'attore drammatico e invece gli veniva meglio fare il comico, e con tutto il dovutissimo rispetto, l'associazione c'è» (tratto da un'intervista di *Paolo Rossi* su Molière)

## GLI SPOSI

28 GIUGNO



Frosini / Timpano  
di e con Elvira Frosini e Daniele Timpano  
testo di David Lescot, traduzione Attilio Scarpellini, disegno luci Omar  
Scala, regia Frosini/Timpano, produzione Frosini/Timpano  
con il sostegno di Fabulamundi  
PRIMA NAZIONALE

**ore 20.00 Spazio Kor**

Gli Sposi è la storia di un'ordinaria coppia di potere, Nicolae Ceausescu ed Elena Petrescu, che hanno messo la Romania in ginocchio per oltre vent'anni. Il più sinistro tra i tiranni dei paesi del blocco comunista e sua moglie. Dittatori capricciosi e sanguinari, per oltre vent'anni questi Macbeth e Lady Macbeth dei Balcani hanno seminato la paura nel popolo rumeno per poi finire sommariamente giustiziati davanti alle telecamere, sotto gli occhi del mondo, il 25 dicembre 1989.

Non sorprende che Daniele Timpano ed Elvira Frosini, la coppia artistica che nel nostro teatro ha meglio interpretato il potere e la società in chiave di comicità critica e di umorismo crudele, abbiano subito sentito un'affinità elettiva con i due tragicomici coniugi di Lescot, abbastanza veri e abbastanza assurdi, abbastanza determinati e abbastanza miserabili, per rientrare a pieno titolo in quella contro-storia satirica del novecento che i due attori-drammaturghi italiani vanno scrivendo da anni con spettacoli quali Dux in scatola, Sì l'ammore no, Acqua di colonia. Un'affinità del resto ricambiata, dal momento che l'autore di Commission centrale de l'enfance e Les Epoux ha voluto portare sulle scene la versione francese di Aldo Moro, impegnandosi persino nell'interpretazione delle canzoni d'epoca che costellavano il testo. *Attilio Scarpellini*

## SCHIAPARELLI LIFE



28 GIUGNO

di Eleonora Mazzoni  
con Nunzia Antonino e Marco Grossi  
regia Carlo Bruni, scena Maurizio Agostinetto, Carlo Bruni  
organizzazione Nicoletta Scrivo, ufficio stampa Paola Maritan  
produzione Casa degli Alfieri, Teatro di Dioniso, Asti Teatro  
con la collaborazione di sistema Garibaldi, La luna nel letto  
PRIMA NAZIONALE

**ore 22.00 Chiesa del Gesù**

Elsa Schiaparelli (1890-1973) è stata una grande stilista italiana e una delle più influenti figure nella moda del Novecento. Più vicina all'arte che all'artigianato, è diventata famosa alla fine degli anni 20 del secolo scorso, quando ancora nella società dominava lo sfarzo decorativo di superficie e quel "consumo ostentativo" della ricchezza di cui gli uomini del ceto alto investivano le mogli.

Elsa partecipò da protagonista a quella rivoluzione del costume, degli stili di vita, del relazionarsi tra i sessi che ancora oggi influenza le nostre esistenze e l'idea stessa di bellezza, creando un nuovo modello femminile e contribuendo all'emancipazione delle donne. E se la coeva nonché rivale Chanel le liberò fisicamente dai corsetti e dalle guaine che le ingabbiavano da secoli, promuovendo con il suo stile sobrio e comodo la naturale mobilità del loro corpo, Elsa le liberò mentalmente.

La sua idea di bellezza non è mai ovvia, è audace e sfrontata, fuori norma, visto che la norma, come tutte le categorizzazioni, è arbitraria ed è semplicemente la media che la società trova accettabile. La Schiaparelli chiese alle donne di osare, di essere creative e uniche. Le invitò a conoscere se stesse, allontanandosi dai condizionamenti esterni. Ad avere coraggio. E in effetti ci voleva coraggio per indossare un cappello che era una scarpa girata al contrario!

## AMLETO TAKE AWAY

29 GIUGNO



Compagnia Berardi Casolari  
uno spettacolo di Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari  
con Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari  
musiche di Davide Berardi e Bruno Galeone, luci Luca Diani  
produzione Compagnia Berardi Casolari / Teatro dell'Elfo  
con il sostegno di Emilia Romagna Teatro Fondazione, Festival di Armunia  
Castiglioncello, Comune di Rimini-Teatro Novelli

**ore 19.00 Diavolo Rosso**

Amleto take away è un affresco tragicomico che gioca sui paradossi, gli ossimori e le contraddizioni del nostro tempo che, da sempre, sono fonte d'ispirazione per il nostro teatro 'contro temporaneo'. Punto di partenza sono, ancora una volta, le parole, diventate simbolo più che significato, etichette più che spiegazioni, in un mondo dove «tutto è rovesciato, capovolto, dove l'etica è una banca, le missioni sono di pace e la guerra è preventiva».

È una riflessione ironica e amara che nasce dall'osservazione e dall'ascolto della realtà circostante, che ci attrae e ci spaventa. «Tutto è schiacciato fra il dolore della gente e le temperature dell'ambiente, fra i barbari del nord e i nomadi del sud. Le generazioni sono schiacciate fra lo studio che non serve e il lavoro che non c'è, fra gli under 35 e gli over 63, fra avanguardie incomprensibili e tradizioni insopportabili...».

Amleto, simbolo del dubbio e dell'insicurezza, icona del disagio e dell'inadeguatezza, è risultato, passo dopo passo, il personaggio ideale cui affidare il testimone di questa indagine.

## CANTICO DEI CANTICI

29 GIUGNO



adattamento e regia Roberto Latini  
musiche e suoni Gianluca Misiti (Premio Ubu 2017 'Miglior progetto sonoro o musiche originali'), luci e tecnica Max Mugnai  
con Roberto Latini (Premio Ubu 2017 'Miglior attore o performer')  
organizzazione Nicole Arbelli, produzione Fortebraccio Teatro  
con il sostegno di Armunia Festival Costa degli Etruschi  
con il contributo di MiBACT e Regione Emilia-Romagna

**ore 21.00 Chiesa del Gesù**

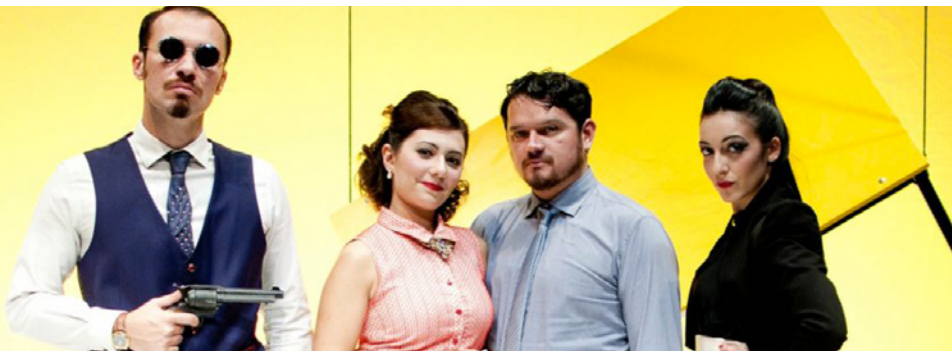
Il Cantico dei Cantici è uno dei testi più antichi di tutte le letterature. Pervaso di dolcezza e accudimento, di profumi e immaginazioni, è uno dei più importanti, forse uno dei più misteriosi; un inno alla bellezza, insieme timida e reclamante, un bolero tra ascolto e relazione, astrazioni e concretezza, un balsamo per corpo e spirito.

Se lo si legge senza riferimenti religiosi e interpretativi, smettendo possibili altre chiavi di lettura, rinunciando a parallelismi, quasi incoscientemente, se lo si dice senza pretesa di cercare altri significati, se si prova a non far caso a chi è che parla, ma solo a quel che dice, senza badare a quale sia la divisione dei capitoli, le parti, se si prova a stare nel suo movimento interno, nella sua sospensione, può apparirci all'improvviso, col suo profumo, come in una dimensione onirica, non di sogno, ma di quel mondo, forse parallelo, forse precedente, dove i sogni e le parole ci scelgono e accompagnano.

Non ho tradotto alla lettera le parole, sebbene abbia cercato di rimanervi il più fedele possibile. Ho tradotto alla lettera la sensazione, il sentimento, che mi ha da sempre procurato leggere queste pagine. *Roberto Latini*

## HOMICIDE HOUSE

30 GIUGNO



di Emanuele Aldrovandi  
testo vincitore del 10° Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli"  
produzione BAM Teatro / MaMiMò  
con Luca Cattani, Cecilia di Donato, Marco Maccieri, Valeria Perdonò  
regia di Marco Maccieri, Scene Antonio Panzuto  
disegno luci Fabio Bozzetta, Costumi Francesca Dell'Orto  
assistente alla regia Pablo Solari

**ore 19.00 Diavolo Rosso**

Homicide House è una parabola eloquente sui pericoli della nostra società. Davanti all'exasperazione dell'estetica, alla sua esplosione sempre più selvaggia e incondizionata, la crescita personale, quella che una volta si chiamava 'delle virtù dello spirito' viene relegata al caso, se avviene, quasi come un accadimento probabile ma del tutto accessorio, in una vita dedicata al successo e alla propria affermazione sopra e verso gli altri.

Così può accadere che pezzi della nostra anima scompaiano lentamente dalla nostra geografia interiore per lasciare posto ad una fredda, lucida e spietata intelligenza fine a se stessa, che spinta all'estremo dalle brame proposte dai nostri modelli sociali, può portare alle situazioni disumane, come quelle raccontate in Homicide House.

L'interrogativo che ci poniamo è: dopo l'illuminismo e la rivoluzione tecnologica l'uomo continuerà a "plastificarsi" inesorabilmente o troverà dentro di sé ancora una piccola scintilla di sincerità e di autenticità? Il coraggio e la bellezza di esprimere le proprie debolezze ed emozioni sono la nostra vera natura oppure rappresentano accessorie implosioni in un mondo costruito sempre più artificialmente?

## AL PRESENTE



di e con Danio Manfredini  
Premio UBU 1999 come migliore attore  
distribuzione La Corte Ospitale  
collaborazione al riallestimento Vincenzo Del Prete  
assistente regia e luci Lucia Manghi  
produzione riallestimento La Corte Ospitale  
Debutto: AstiTeatro20

**ore 21.00 Spazio Kor**

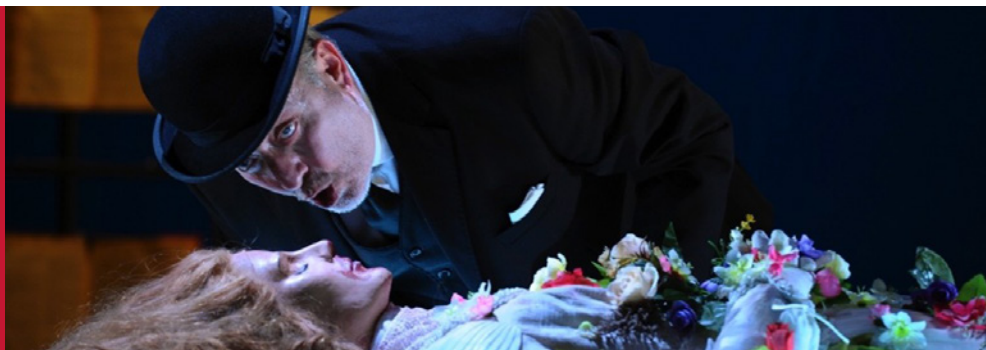
Quando tengo in mano la vita dei modelli per qualche centinaio di minuti di posa, sento il loro spirito che vagabonda. Certo, non glielo posso impedire; non ci penso neppure; non posso coglierli che nella loro fuga. Eccoli percorrere le strade, le piazze, la campagna, superare le frontiere, gli oceani.  
*Alberto Giacometti*

Al presente è uno spaccato della mente e della sua inafferrabilità. In scena, un uomo e il suo doppio: una parte è immobile, assorta, riflessiva, una parte è inquieta e si identifica con i fantasmi che popolano la sua mente. Entra attraverso l'immaginazione in un flusso di associazioni inarrestabili che lo conducono in diversi spazi, in diversi tempi della sua vita. Nella solitudine rincorre i pensieri, quel dialogo interiore ininterrotto che lo accompagna, l'inquietudine provocata da ricordi, voci di persone care, immagini di un passato vago ma sempre presente e suggestioni dal mondo contemporaneo. Prende a prestito dalle patologie psichiatriche gli atteggiamenti fisici che esprimono tensioni, le amplifica attraverso quelle forme, porta alla luce le pulsioni più nascoste, cerca di dare ordine, forma, al caos della sua mente.

30 GIUGNO

## BLOOM'S DAY

30 GIUGNO



di Claudio Collovà  
dall'Ulisse di James Joyce  
con Sergio Basile (Leopold Bloom),  
scene e costumi Enzo Venezia  
realizzazione artistica Giusy Giacalone, musiche Giuseppe Rizzo  
luci Edoardo Maria Basile, video Francesco Murana

**ore 22.30 Chiesa del Gesù**

Ulysses è una commedia. Un percorso in cui spesso si inciampa, cadendo fragorosamente a terra, come succede a un cameriere con una pila di piatti sporchi. Una storiella di una giornata e l'epopea di due razze (Israele-Irlanda), la definì Joyce, scoraggiando tutti i cercatori di simboli. Leopold Bloom è già lui stesso dotato di umorismo e ridicolo nelle sue goffaggini, ed è una figura tragica perché tutto intorno a lui è violento e inumano, a cominciare dalla persecuzione di cui è vittima in un'Irlanda già ad inizio secolo anti-semita e razzista. Questo è il vero spirito voluto da Joyce. Simpatia (empatia) e incongruenze come sostituti di pietà e terrore.

Esempio di vita mediocre e insignificante, Bloom è avvolto da un disagio privato che rispecchia quello generale e pubblico della città, i cui abitanti spia qui con l'ausilio di un cannocchiale.

A Molly Bloom – qui presente come una Ophelia addormentata – è stato attribuito il ruolo di centro gravitazionale della giornata e della vita del marito; questa azione a distanza è però contrastata dal fatto che Bloom – Ulisse, pur pensando costantemente a lei, sembra cogliere qualsiasi pretesto per tenersi lontano da casa.

## LIRETA



**A CHI VIENE DAL MARE**  
un progetto di Mario Perrotta  
dal diario di Lireta Katiaj e altri milioni di diari mai scritti  
Produzione Permà / La Piccionaia / dueL  
drammaturgia e regia Mario Perrotta  
aiuto regia: Alessandro Migliucci  
con Paola Roscioli, Piergiacomo Buso (chitarra)  
Fabio Uliano Grasselli (contrabbasso)

**ore 18.00 Diavolo Rosso**

Albania.

C'è una donna, Lireta si chiama. C'è una donna che guarda oltremare cercando un brandello d'Italia, anche solo una luce. Una luce di Puglia che illumina i sogni di là, nella terra dell'alba.

C'è un gommone che parte e la donna si sta in mezzo agli altri sul mare, cercando d'Italia e di luci.

Tra le braccia ha una bimba che, neanche tre mesi di vita e si trova sull'onda, nel nero di un cielo senza luna.

Ogni onda che arriva, il mare s'ingrossa più ancora. E più forte è il terrore di perdersi la bambina dalle mani. Ogni volo sull'onda, precede uno schianto sull'acqua arrabbiata e ogni schianto è un ricordo.

Ricordo di un padre con l'alcool e la mano facile, un padre che serra i figli sotto chiave mentre picchia la moglie. Ma Lireta non cede. Ogni volta, disperata, tenta una difesa di quella madre così remissiva, una difesa qualunque gridando, sbattendo, ma senza risposta.

Ricordo di un matrimonio con chissà chi, matrimonio combinato tra famiglie, senza che lei possa dire parola. Ma Lireta non cede. Rifiuta. Tutto rifiuta: l'uomo, il matrimonio, e anche la famiglia...

1 LUGLIO

## MALACRESCITA

1 LUGLIO



tratto dalla tragedia "La Madre: 'i figlie so' piezze 'i sfaccimma"  
con Mimmo Borrelli  
musiche in scena Antonio della Ragione  
oggetti di scena, elementi e spazio scenico Luigi Ferrigno  
testi e regia Mimmo Borrelli, disegno luci Gennaro Di Colandrea  
produzione Associazione Culturale Sciaveca  
collaborazione al progetto Luigi Ferrigno, Placido Frisone, Enzo Pirozzi,  
Tobia Massa  
si ringraziano Teatro Mercadante Stabile di Napoli, Eti-Teatri del Tempo  
Presente 2009, Primavera dei teatri di Castrovillari 2009, A.S.D "Il Centro"

**ore 20.00 Spazio Kor**

La storia è quella di tale Maria Sibilla Ascione: ignara e innocente bambina, nel nome già destinata ad una condizione di metà Vergine innocente, metà Maga, strega furente; poiché segnata nelle mani, dove in particolare nel palmo di quella sinistra, la mano del cuore, le linee di forza della vita, della morte e della prosperità, si uniscono a formare una M che la legittima (secondo le credenze pagano-contadine) ad avere un rapporto taumaturgico spirituale con i Morti e dunque praticare riti di guarigione da malocchio, fatture ecc...

Innocenza segnata nella vendetta, vendetta segnata dal sangue, tra pareti esterne delle cave oscure dell'utero femminile, fin dall'infanzia.

La nostra bambina cresce diventando una bellissima, intelligente, arguta adolescente, affascinata dal luccichio impolverato della curiosità libresca. Ma è a questo punto che arriva l'Anticristo, il Giasone risorto dai libri di scuola...

## IL MONDO DEI VINTI



1 LUGLIO

dall'opera di Nuto Revelli  
drammaturgia di Luciano Nattino  
con Aldo Pasquero, Dario Cirelli, Elena Romano, Fabio Fassio, Francesco Micca, Lodovico Bordignon, Lucia Giordano, Marco Andorno, Massimo Barbero, Paola Bordignon, Patrizia Camatel e Sebastiano Amadio  
Teatro degli Acerbi e Faber Teater  
produzione casa degli alfiери, Faber Teater, Asti Teatro 31 e Residenza Multidisciplinare "Dal Monferrato al Po"  
Spettacolo in ricordo di Luciano Nattino.

**ore 22.00 Cascina del Racconto**

Un affresco sul mondo contadino del secolo scorso: quella "culla", quel "paese" il cui ordine fisico e umano è filtrato in noi e impossibile a cancellarsi.

Storie e memorie di emigrazione, di guerre mai finite, di vita e rapporti difficili ma anche racconti di veglie, di feste, di mascheramenti.

Memorie che appartengono ai testimoni di Revelli della provincia cuneese del Novecento ma che sono le stesse storie di tutto nostro Paese, del nord come del sud, del Veneto come della Calabria, e che assomigliano tanto a quelle raccontate oggi dai griot africani, dai cantori dell'America latina, dai danzatori indiani o tibetani.

"Un lavoro dove la memoria vuole essere anche sguardo sul futuro, dove il ricordo è coscienza di esistere. Del resto Revelli ci è stato maestro. Ha speso la sua vita a combattere l'Italia delle amnesie e delle rimozioni, l'Italia che preferisce la retorica alla responsabilità verso la sua storia, l'Italia che celebra e dimentica. E in questo gli siamo riconoscenti." *Luciano Nattino*

# ASTI TEATRO PER LA CITTÀ

## TRA IL DITO E LA LUNA/MALE

ore 18.30 Diavolo Rosso

Associazione Culturale Educativa L'Altro Verso - Teatro e disabilità  
INGRESSO LIBERO

Tra il dito e la luna è uno spazio dove l'impossibile diventa necessità. L'oscurità, avvolta dalla morbida luce della luna, disegna forme sfumate che raccontano corpi pieni di storie. Tra il dito e la luna galleggiano racconti; non basta avvicinare l'orecchio alla punta dell'indice per poterli ascoltare...bisogna lasciarsi conquistare dal loro ritmo. Racconti autobiografici, attimi di vita inaspettati e aggrovigliati, prigioni che necessitano di un'uscita di sicurezza.

## GRATTAGATTO

ore 22.00 Cascina del Racconto

INGRESSO LIBERO

Brani originali amalgamati con l'energia della musica popolare: reel irlandesi, polke, mazurche, tarantelle, country blues e musica cajun. Sentirete di smisurate minoranze, riti propiziatori, contrabbandieri liguri e funamboli estremi, deliri libertari ed elettrocipolle.

I Grattagatto sono:

Marco Accornero alla fisarmonica, Ferruccio Bazzaro alle percussioni, Mario Cossu voce, Paolo Crosa al violino, Daniele Dal Colle chitarra, armonica e voce, Marco Maldarizzi chitarra, bouzouki, mandolino e voce.

## FESTA APERTURA ASTI TEATRO

ore 23.30 Palazzo Ottolenghi

INGRESSO LIBERO

## LA GHIRONDA

ore 22.00 Cascina del Racconto

INGRESSO LIBERO  
LA FARSA DI MAITRE PATELIN

Farsa francese risalente al XV secolo, con situazioni comiche e una spontaneità semplice e furbesca. Nel protagonista, che dà il proprio nome al titolo della commedia, è raffigurato il tipo dell'avvocato procacciante e senza scrupoli, che nella frequenza dei tribunali e delle leggi ha soltanto appreso il modo di eludere la giustizia e d'ingannare il prossimo: uno dei tanti legulei senza clientela, costretti a vivere di piccoli espedienti.

Il gruppo di musica antica La Ghironda di Asti prende il nome dallo strumento che lo rappresenta, uno dei più caratteristici fra gli strumenti della tradizione, con radici risalenti al X secolo, patrimonio di trovatori e giullari nel Medioevo e nel Rinascimento, giunto fino a noi attraverso la pratica della musica popolare. L'attività del gruppo è iniziata nel 1982 e si è sviluppata sia tramite l'esecuzione di concerti in Italia e all'estero, sia con la partecipazione a rievocazioni storiche legate al Medioevo ed al Rinascimento e a documentari televisivi. Il Gruppo utilizza copie degli strumenti allora in uso, riprodotte fedelmente da liutai.

## RACCONTO D'INVERNO

ore 22.00 Cascina del Racconto

INGRESSO 5 EURO  
di William Shakespeare  
adattamento di Sergio Danzi e Ottavio Coffano, con Monica Mana e  
Alessandro Danzi, regia Sergio Danzi, scenografia Ottavio Coffano

In questa storia è stato analizzato il sentimento della gelosia che sfocia nella follia. Shakespeare si è "divertito" a mescolare generi: è una favola noir, una tragedia che poi sfocia nella commedia, un lieto fine suggerito da pazienza e perdono, nobili sentimenti che accompagnano il personaggio femminile protagonista.

Un'altra volta viene affidato alle donne il compito di riportare pace e serenità, un'altra volta la conferma che, per Shakespeare, nel bene e nel male, le donne sono fondamentali, il fulcro delle relazioni e delle vicende.

Ovviamente, con solo due attori in scena, il pubblico è chiamato a "giocare" con noi, usare la propria immaginazione per vedere anche quello che non c'è, il ritorno all'antico mondo del teatro, dove la comunicazione tra pubblico e attori diventa parte importante.

Abbiamo scelto di mantenere il linguaggio originale, le parole che Shakespeare ha deciso, proprio per la ricchezza di suoni e immagini che si creano, per allontanarci un poco dalla nostra realtà e spiccare il volo verso altre sensazioni.

SCAPPA

ore 18.00 Casa Circondariale (Quarto d'Asti)

INGRESSO 5 EURO SU PRENOTAZIONE

Scritto e diretto da Mimmo Sorrentin

Con 12 detenuti nel reparto di alta sicurezza della Casa Circondariale

"Scappa" è uno spettacolo crudo. Privo di retorica. Potente. È poesia che colpisce allo stomaco. Commuove. Fa riflettere. Racconta di un passato perso nella violenza. Della separazione dai figli, dalle mogli, dalle madri, dai padri. Un passato che si mescola al presente e che si proietta minaccioso nel futuro. Perché per alcune delle persone in scena, condannate all'ergastolo, il futuro è già dato. L'unica possibilità per liberarlo, il futuro, è la morte.

"Perché in carcere la morte tarda e la vita continua ad avanzare come un'altra morte? Come può una testa essere prigioniera nella gabbia di parole da lei stessa inventata?"

Lo spettacolo è prodotto dalla cooperativa Teatroincontro nell'ambito del progetto "Educarsi alla libertà".

Durata: 1 ora. Ingresso riservato a massimo 70 spettatori. Le prenotazioni dovranno essere fatte entro e non oltre il 14 giugno. Sarà attivo un servizio bus in partenza alle 16,45 da Piazza Alfieri (lato teatro), il pubblico dovrà arrivare alla Casa Circondariale entro le 17 per permettere le procedure di controllo.

REPLICA IL 27 GIUGNO ORE 18 - Casa Circondariale

VAD'N MERICA

ore 22.00 Cascina del Racconto

INGRESSO 5 EURO

Da Il mondo dei vinti di Nuto Revelli

Franco Testore: voce narrante, Beppe Semeraro: armonica

Mauro Musicco: chitarra e voce

Nel 1977 Nuto Revelli pubblica Il mondo dei vinti, libro di rara densità intellettuale ed etnografica. Nelle sue pagine le memorie di una provincia e dell'Italia intera che ancora interroga la contemporaneità. "Mi interessa il passato in quanto mi aiuta a capire la realtà di oggi", come diceva Revelli, ed è questo l'intento ultimo di questa rilettura, l'occasione per una comune riflessione ma anche un reading particolare per il quale si sono scelte le voci di quei piemontesi che scelsero l'America del nord come meta di un futuro migliore. Nel proporre, l'idea che nel loro viaggio i protagonisti di queste storie abbiano ascoltato i suoni di quelle terre.

CAOSFERA

ore 22.00 Cascina del Racconto

INGRESSO LIBERO

Cantina Sociale, con gli spartiti immaginari di Antonio Catalano

Cantina Sociale è una band astigiana di rock progressivo.

Il concerto del 27 giugno alla Cascina del Racconto, comprenderà l'ultimo lavoro del gruppo, Caosfera (Electromantic music 2017), e alcuni brani dei precedenti cd Cum Lux e Balene, cantati da lano Nicolò di nuovo sul palco con la band.

Durante il concerto sarà proiettato un video nel quale Antonio Catalano realizza un unico grande Spartito Immaginario che racconta la musica su un pentagramma, dove la sua fantasia segue, brano per brano, una stralunata rappresentazione di note, segni, personaggi, parole e tracce di poesia, tipiche caratteristiche dell'artista.

BURATTINARTE

ore 21.00 Piazza San Secondo e via Garibaldi

INGRESSO LIBERO

> ore 21.00 L'enorme cocodrillo

Casa degli Alfieri - Universi sensibili

(teatro d'attore e teatro d'oggetti) Regia di Antonio Catalano con Paola Bortoluzzi e Angela Ressa, testo riadattato da Paola Perin, oggetti e personaggi di Antonio Catalano e Pietro Marchiaro

Una storia narrata con un linguaggio fatto di movimenti, di canti, di voci, di filastrocche e di oggetti realizzati con materiali naturali.

Lo spettacolo si inserisce all'interno di una ricerca sulla pedagogia povera che rimette al centro lo stupore e la meraviglia. A seguire: visita guidata alle figure animate.

> ore 21.00 e 23.00 The Gipsy marionettist

Rasid Nikolic (Bosnia) - (marionette a filo)

> ore 21.30 e 22.00 Circo Improvviso

(Arezzo) - ore 21.30 Parata, ore 22.00 Pindarico (trasformismo sui trampoli)

26 GIUGNO

27 GIUGNO

28 GIUGNO



## ABBASSA LA TUA RADIO PER FAVOR

ore 22.00 Cascina del Racconto

PALMAROSA BAND

INGRESSO LIBERO

Maria Rosa Negro: Voce, Amelia Saracco: Mandolino, Ezio Cocito: Sax, Claudio Genta: Tastiera, Alessandro Gianotti: Chitarra, Lorenzo Nisoli: Basso, Luciano Poggio: Batteria

Questo spettacolo musicale racconta come la gente comune, in gran parte contadina, abbia vissuto gli anni 30 grazie alle informazioni della radio, passando dal regime fascista, all'immane tragedia della guerra, alla resistenza fino all'inizio degli anni 50 con la ripresa e la ricostruzione. Le canzoni dell'epoca, le grandi orchestre ma soprattutto la radio, che diffondeva queste musiche, aiutavano tutti a non perdere la voglia di vivere e di cercare di essere felici. Gli autori con le loro canzoni ironicamente si opposero al regime fascista mentre, fondamentale fu il ruolo di "Radio Londra" durante la lotta partigiana e la "resistenza". La liberazione ed il dopo guerra portarono il boogie woogie e lo swing ma anche appuntamenti con la storia come il referendum monarchia-repubblica ed il voto alle donne.

## MARGHERITA DELLA PARETE CALVA

ore 22.00 Cascina del Racconto

L'ERESIA DI DOLCINO E DEGLI APOSTOLICI

INGRESSO 5 EURO

di G. Lucini e E. Pizzoccheri

con: Eleonora Pizzoccheri, Guido Tonetti, Gaia Magni, Mirko Cherchi, Francesco Barbaglia

scene: Francesca Sgariboldi, costumi: Maurizio Cristina, luci: Dario Rossi e Francesco Fornara

regia: Pierpaolo Sepe, Aiuto Regia: Elettra Capuano

Teatro dei Passi in collaborazione con Orizzonte Teatro e con il sostegno della Regione Piemonte e della Provincia Autonoma di Trento.

Anno 1307: Frà Dolcino, che la chiesa di quel tempo vedeva come il "diavolo eretico" e guida della setta degli Apostolici, insieme alla sua fedele compagna Margherita da Trento e ai pochi rimasti vivi con lui, sono appena stati sconfitti dalle truppe inviate dal Papa Clemente V. La loro lunga marcia spirituale, da Parma, dove tutto ebbe inizio, attraverso parte dell'Emilia, del Trentino e della Lombardia, si è conclusa sul monte Rubello dopo un estremo tentativo di resistere sotto la Parete Calva in Valsesia. Contro gli Apostolici era stata bandita una crociata: tutti dovevano morire secondo l'ordine del potere ecclesiastico e dell'Inquisizione. E' una drammatica notte di stenti e fatica quella nella quale Margherita da Trento, compagna di Dolcino con il quale ha diviso sogni, speranze e vita, viene catturata e condotta nel carcere dove si troverà ad affrontare l'Inquisizione.

## MOBY DICK - LA BESTIA DENTRO

ore 22.30 Cortile Biblioteca Astense

INGRESSO 5 EURO

tratto da Melville

con Stefano Sabelli, Giammarco Saurino

musiche dal vivo di Giuseppe Spedino Moffa,

testo e regia Davide Sacco, costumi Martina Eschini, disegno luci Daniele Passeri,

prodotto da Compagnia del Loto di Teatrimolisani

In un mare che si fa oceano infinito, Achab si trasforma nei protagonisti della storia del Teatro e della Letteratura, solcando i flutti della conoscenza, sfidando tutto e tutti per sete di sapere ed esperienza. Figlio naturale della cultura occidentale, Achab, nella balena bianca, vede i limiti dell'uomo e si getta in un iperbolico inseguimento, con l'unica fiocina per lui possibile: "l'ostinazione" alla Ragione, al Sapere, all'Arte: "L'uomo non è mai padrone del suo destino se non insegue un sogno e se non ha l'ostinazione per realizzarlo, quel sogno!" Ad accompagnarlo per questi mari, Ismaele, giovane, forte, bello, ancora inesperto forse ma non ingenuo e piuttosto, in tutto, simile ad Achab - Re del dolore - nella tenacia e nella sfrontatezza di sfidare Natura, Fato, Divino, grazie alla capacità di saper improvvisare, di star sempre sull'onda nel momento di maggior necessità! Così simili da essere, forse, padre e figlio... Oppure, forse, anche diversi ma uniti dalla forza di sfidare ognuno il proprio mostro... dentro il mare del Sé.

## ORLANDO - PERSO E RITROVATO

ore 22.00 Cascina del Racconto

INGRESSO LIBERO

Laboratorio Teatrale Multiculturale "Maramao"

drammaturgia e regia di Fabio Fassio e Elena Romano

Un progetto artistico del Teatro degli Acerbi e CrescerInsieme ONLUS, una cooperativa sociale che si occupa da 25 anni di rifugiati e integrazione, persone e territori.

Il Laboratorio Teatrale Multiculturale Maramao quest'anno affronta i temi della guerra e dell'amore, delle cose perdute e ritrovate, dell'onore e del valore attraverso la trasposizione di un'opera fondamentale nella letteratura italiana: L'Orlando furioso di Ludovico Ariosto.

Un'opera innovativa a modo suo e una grande partita a scacchi in cui i pezzi neri e i pezzi bianchi, i saraceni e i cavalieri di Carlo Magno si muovono imprevedibilmente trasportati dagli eventi, da un destino beffardo, da mostri e maghi spietati, dalle pulsioni e dalle passioni in amore e in guerra. Vincerà l'amore?

## MARATONA ALFIERIANA - 24 ore con Vittorio Alfieri

### Palazzo Alfieri

Fondazione Gabriele Accomazzo per il Teatro

Direzione artistica: Marco Viecca

Co direzione artistica: Daniela Placci

Consulenza scientifica: Direttore Fondazione Centro di Studi Alfieriani di Asti, Prof.ssa Carla Forno.

Artisti:

Chiara Buratti, Diego Coscia, Cristina Leone, Raimondo Livolsi, Mario Nosengo, Susanna Nuti,

Rossana Peraccio, Daniela Placci, Alessia Pratonlongo, Valentina Veratrini, Marco Viecca.

#### Programma

**15,30:** Cortile del busto, apertura della manifestazione con degustazione di vini dei produttori del territorio

**16,30:** Sala del podio, Questa è la mia vita, Alfieri personaggio sorprendente. Letture tratte dalla Vita.

**18,00:** Cortile del busto, Asti nuovi terroir, aperitivo

**18,45:** Giardino "Eugenio Guglielminetti", I GRANDI TEMI. Il pensiero politico di Alfieri.

**20,00:** Cortile del busto, Asti nuovi terroir, degustazione di vini dei produttori del territorio.

**20,30:** Giardino "Eugenio Guglielminetti", LA SATIRA Condanna e gioco per smascherare ipocrisie e vizi del potere – Letture dallo Schizzo del Giudizio Universale.

**21,30:** Giardino "Eugenio Guglielminetti", Alfieri e la musica.

**22,30:** Camera natale del poeta, Alfieri piccante.

**23,45:** Salone d'ingresso, Meditando.

**00,15:** Cortile del busto e Sala del podio, Antigone cinematografica.

**1,45:** Sala del podio, L'INTIMITA' DELLA SCRITTURA. La notte delle lettere.

**3,45:** Biblioteca Alfieriana, Cronaca di un restauro.

**4,45:** Biblioteca Alfieriana, Ottavia e Nerone, il film del debutto.

**6,30:** Cortile del busto, A colazione con Vittorio.

**7,30:** Biblioteca Alfieriana, Le rime

**9,00:** Cortile del busto, A colazione con Vittorio

**9,30:** Giardino "Eugenio Guglielminetti", Ottavia e Nerone, lettura.

**11,00:** Sala del podio, Talk show. Quale sorte per Alfieri? Incomprensione e oblio oppure fortunata opportunità?

**12,30:** Sala del Podio, Le amate stanze.

**14,00:** Sala del podio, Alfieri: un approccio psicologico

**15,30:** Vecchia biblioteca, Esibizione conclusiva del Laboratorio di benessere.

**16,30:** Cortile del busto, brindisi e saluti finali

## Evento collaterale ospitato dalla Maratona Alfieriana

Dal **29 giugno** al **1 luglio** presso Palazzo Alfieri, salone della ex-biblioteca: Laboratorio di benessere. Teatro Sociale, Oggetti, Meditazione Mindfulness Psicosomatica per un'azione performativa collettiva e inclusiva artistica. Vittorio Alfieri sarà la figura d'ispirazione per questo percorso, lui che affermava: "E qual è quella opera umana, che per quanto abbia ella difetti, alcuna bellezza non abbia?"

Laboratorio rivolto a giovani, adulti, a chi lavora nel sociale, insegnanti, artisti o a chi desidera riscoprirsi e star bene con sé e gli altri. Il Polo Universitario di Asti rilascerà un attestato di partecipazione.

Marta Di Giulio è attrice, regista, burattinaia, Operatrice di Teatro Sociale e di Comunità. Laboratorio di ricerca svolto presso l'Università di Torino, in luoghi artistici e di cura. Vincitrice del bando Mithos di Lucca.

Info e costi: 349 0849406, 389 8279182. leabilitachecreanobenessere@gmail.com.

### MOSTRA:

Per festeggiare i **40 anni del festival** è prevista una **mostra** che sarà allestita nelle vetrine di alcuni negozi sfitti del centro storico di Asti, nel foyer dello Spazio Kor e presso Palazzo Ottolenghi, con l'obiettivo di lasciare una traccia che guidi gli spettatori e i cittadini in un percorso attraverso i vari luoghi del festival.

La progettazione e la realizzazione dell'allestimento sarà curata dagli studenti del Corso di Allestimento e Scenografia organizzato dall'Associazione Craft, residente presso Spazio Kor, che come ogni anno collabora con il Festival, organizzando, in sinergia, stage per i partecipanti. Il gruppo di studenti sarà coordinato e seguito da Andrea Fasano e Jessica Koba, collaboratori dell'associazione.

### CONVEGNO "Le 40 edizioni di Asti Teatro":

Si terrà anche un convegno sulla storia del festival, coordinato da Carlo Francesco Conti, giornalista della Stampa. **sabato 23 e domenica 24 giugno dalle 9 alle 12 in Sala Pastrone**. "Quaranta edizioni fanno di un festival un essere vivente che ha una storia da raccontare – spiega Conti - e per questo si riuniranno persone che il festival lo hanno visto e fatto nascere, lo hanno fatto crescere, lo hanno vissuto. Non sarà un momento di puro e semplice amarcord, ma un'opportunità per tirare le somme sul percorso tracciato fino a qui e cercare di individuare uno o più sentieri per il futuro. Sarà importante capire su quali basi è nato Astiteatro, che cosa il festival ha lasciato alla città, quali rapporti ha sviluppato, se lo ha fatto, quale ruolo ha nel sistema dello spettacolo nazionale, quali sono stati i momenti più qualificanti della sua storia. Naturalmente non si esaurirà tutto questo in poche ore di seminario, ma si proverà a individuare temi e idee portanti da sviluppare in futuro".

### ASTITEATRO RAGAZZI:

Mercoledì 6 giugno 21.30 Teatro Alfieri

**"Le pagine ritrovate"**, spettacolo vincitore di Asti Teatro Ragazzi 2018 realizzato dalla scuola secondaria di primo grado Iona, con la regia di Dario Inserra, le coreografie di Barbara Benso e la partecipazione di 30 allievi delle classi II e III. **Ingresso libero.**

## ASTI TEATRO NUOVI TERROIR: una rassegna di creatività enologica tra i palchi teatrali

Dal 2017 l'Associazione CRAFT ha creato, all'interno del foyer di Spazio Kor (nella chiesa barocca e sconosciuta di San Giuseppe), un'apertura al territorio che lo circonda e luogo dove presentare le eccellenze vinicole e allestire un punto di degustazione nell'attesa degli spettacoli. La degustazione, animata ogni volta da un diverso produttore locale, ha riscosso una notevole popolarità, sia per l'abbinamento tra eccellenza vinicole e teatrali, sia per la possibilità di conoscere e parlare con il creatore del prodotto, così come con l'artista a margine dello spettacolo.

Il Festival AstiTeatro giunge quest'anno alla sua edizione numero 40 e racconta nel corso di questi quaranta anni di vita una storia ricca di percorsi artistici e programmatici diversi. Giocando sul parallelismo tra le nuove visioni creative e le eccellenze locali, proposte all'interno del festival teatrale, **si vuole abbinare a ciascuno spettacolo teatrale un vino**, condividendo la stessa volontà di creatività e approccio innovativo e giovane.

In tal senso Associazione CRAFT, gestore di Spazio Kor, in collaborazione con Comune di Asti e Diavolo Rosso e grazie alla disponibilità di Rione San Paolo e Fondazione Gabriele Accomazzo per il Teatro, vuole proporre la formula di degustazioni a teatro animando varie location del festival tra spazi teatrali e luoghi della città meno tradizionali.

### Le location

- **Barricata @ Spazio Kor**: nel foyer del teatro si trova "Barricata", un'installazione dedicata all'eccellenza del territorio circostante. Da vecchie botti e materiali di cantina è nato un angolo d'incontro che è anche un'opera d'arte, uno spazio che riporta lo spettatore al mondo del vino ma con spirito fortemente creativo e contemporaneo.

- **Corte Arcana @ Diavolo Rosso**: un cortile/piazza di incontro tra le leggende creative e sportive del Diavolo Rosso e il cortile Ottolenghi. Uno spazio dove degustare un vino attraversando spazi suggestivi.

- **Scintille Tap Yards @ Cortili di Scintille**: i vicoli e i cortili storici animati da Scintille diventeranno, nel weekend del 22 e 23 giugno, una tap room diffusa e all'aperto, dove i microbirrifici artigianali del territorio spilleranno le loro ultime creazioni, per degustare una birra locale tra uno spettacolo e l'altro.

- **Osteria Gat Rusti @ Cascina del Racconto**: la prima temporary osteria di Asti, all'interno di un cortile che ospita arte e teatro e una cascina letteraria. Uno spazio dedicato al teatro e ai vini del territorio, animato ogni sera del festival da un diverso spettacolo e con la possibilità di cenare all'osteria con i piatti del Rione San Paolo abbinati ai vini dell'Enoteca Regionale Nizza.

- **Maratona Alfieriana @ Palazzo Alfieri**: la 24 ore con Vittorio Alfieri, organizzato dalla Fondazione Gabriele Accomazzo per il Teatro, il 30 giugno animerà gli spazi esterni ed interni del Palazzo e verrà impreziosita da momenti come la cioccolata del Conte, gli aperitivi e le degustazioni a tema.

## BIGLIETTERIA

### Biglietti:

10 euro intero

7 euro ridotto abbonati stagione Teatro Alfieri, possessori di Open card o Kor Card e over 65

5 euro ridotto studenti under 25

15 euro biglietto giornaliero per tutti gli spettacoli

### Abbonamenti:

Abbonamento a 20 spettacoli: 100 euro

Abbonamento a 10 spettacoli: 50 euro

Speciale abbonamento a 5 spettacoli riservato a ragazzi under25: 20 euro

**È disponibile la card "AstiTeatro under18", riservata ai giovani sotto i 18 anni, che dà diritto a 5 ingressi gratuiti.**

Ingresso libero per concerto dell'Orchestra di Piazza Vittorio (21 giugno), le due serate di "Scintille" (22-23 giugno) e la proiezione del film "Totò e Vicé" (26 giugno).

### Biglietti disponibili online sul sito

[www.bigliettoveloce.it](http://www.bigliettoveloce.it)

[www.astiteatro.it](http://www.astiteatro.it)

**Biglietti per gli spettacoli della sezione Asti Teatro per la città alla Biblioteca Astense e alla Cascina del Racconto:** 5 euro (tranne dove diversamente indicato).

### Per informazioni e prenotazioni: Biglietteria

Teatro Alfieri

0141.399057-399040

### Ufficio stampa: Alexander Macinante

[a.macinante@comune.asti.it](mailto:a.macinante@comune.asti.it)

### Ufficio stampa nazionale: laWhite - ufficio

stampa e dintorni - [info@lawhite.it](mailto:info@lawhite.it)

Silvia Bianco [silvia@lawhite.it](mailto:silvia@lawhite.it)

Simona Savoldi [simona@lawhite.it](mailto:simona@lawhite.it)

Sindaco Città di Asti: Maurizio Rasero

Assessore alla Cultura: Gianfranco Imerito

Direzione Artistica: Emiliano Bronzino

Direzione organizzativa: Gianluigi Porro

Amministrazione: Ermanna Bonello

Ufficio stampa e promozione:

Alexander Macinante

Ufficio stampa nazionale: laWhite

Coordinamento Scintille: Fabiana Sacco

Biglietteria: Pierangelo Garbin (responsabile), Paolo Melano

Segreteria Teatro: Giuliana Mongero

Responsabile di sala: Ovidio Piras

Responsabile tecnico: Dario Cirelli

Fotografo del festival: Franco Rabino

Progetto grafico, sito web e social media: Elisabetta Serra



[www.astiteatro.it](http://www.astiteatro.it)

[www.comune.asti.it](http://www.comune.asti.it)

[www.facebook.com/AstiTeatro](https://www.facebook.com/AstiTeatro)

[twitter.com/astiteatro](https://twitter.com/astiteatro)

[instagram.com/astiteatro](https://instagram.com/astiteatro)



Il Polo Astigiano per il Teatro di Ricerca e di Innovazione Contemporaneo (PATRIC) rappresenta la naturale evoluzione di una serie di iniziative culturali nate ad Asti e legate al teatro contemporaneo. Anche se con differenti storie passate e dimensioni economiche, tutti i partner negli anni hanno avuto modo di conoscersi e confrontarsi, spesso collaborando o creando reti tra loro, con l'intento di condivisione di spazi e di strategie comuni. Da tale confronto emergono chiaramente come fattori accomunanti l'orientamento verso un linguaggio teatrale che sia per Asti motivo di discontinuità e un altrettanto comune dialogo con un pubblico poco orientato ad un teatro di prosa o danza più classici. Proprio su tale continuità e visione comune si basa il partenariato proposto, che vede nel nuovo bando Performing Arts uno strumento eccellente di strutturazione e crescita.

Un Festival estivo di importanza nazionale, una stagione invernale in uno spazio teatrale non convenzionale con una forte componente multidisciplinare, un approfondimento di alta qualità su temi della contemporaneità e un tavolo di confronto che unisca generazioni e culture diverse, tutto questo è quanto PATRIC riuscirà ad offrire al pubblico, astigiano e non, durante tutto l'arco dell'anno.

Obiettivo principale del partenariato, oltre al coordinamento dell'offerta, è l'accompagnamento e la formazione del nuovo pubblico. La costanza del lavoro, della presenza e del dialogo con gli spettatori rappresentano quegli elementi che permetteranno una crescita notevole in termini di fidelizzazione e partecipazione del pubblico. Non più chiamato a saltare e districarsi in un panorama culturale complesso e discontinuo, il pubblico sarà accolto con fiducia e accompagnato ad apprezzare quella eterogeneità di linguaggi e discipline e profondità del messaggio legato alla realtà che viviamo che rendono il teatro contemporaneo uno strumento fondamentale di arricchimento personale e partecipazione sociale attiva e consapevole.

PATRIC è un progetto realizzato dalla Città di Asti (capofila) in partenariato con l'Associazione CRAFT (Spazio Kor), Teatro di Dioniso (Parole d'Artista) e Teatro degli Acerbi, che riceve contributi come maggior sostenitore dal bando Performing Arts 2018 della Compagnia di San Paolo. Una vera innovazione per il contesto culturale locale, motivo di apprezzamento da parte di molti enti e istituzioni sovra-locali.



### **PERFORMING ARTS 2018 il bando per lo spettacolo dal vivo**

**La Compagnia di San Paolo sostiene il Progetto di rete "PATRIC" - Polo Astigiano per il Teatro di Ricerca e di Innovazione Contemporaneo - con un contributo di 120.000 euro**

Il Bando per le Performing Arts si configura come lo strumento di elezione della Compagnia di San Paolo a sostegno delle manifestazioni di spettacolo dal vivo più qualificate di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta.

Qualità artistica, cooperazione, sostenibilità gestionale ed economica, capacità di concepirsi attori costanti nella crescita del territorio, degli individui e della comunità sono i punti cardine dei 48 progetti selezionati nell'edizione 2018, unitamente alla presenza di una coerente strategia pluriennale proiettata verso il futuro.

L'obiettivo del Bando non è peraltro solo quello di sostenere singole progettualità nel proprio consolidamento, ma di agire tramite esse sul complessivo comparto non profit dello spettacolo dal vivo, rafforzare la comunità permanente di soggetti che lo compone e dare così forza a un sistema cui si riconosce un ruolo generativo nei processi di sviluppo culturale, sociale ed economico.

Insieme ad altri strumenti della Compagnia di San Paolo di sostegno allo spettacolo dal vivo, il Bando contribuisce a mettere in atto nel Nord Ovest un'azione sistemica, che mira a valorizzare le realtà più solide e dinamiche e le spinte al rinnovamento, investire sullo sviluppo del territorio e offrire al pubblico spazi di crescita, partecipazione e riflessione sul presente.

[www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it)





Maggior sostenitore



nell'ambito di



Media Partner

